

## 1° GRAN PREMIO COMUNE DI VEZZI PORTIO

Penso capiti a tutti, prima di una gara o di un qualsiasi altro evento importante, di essere un pò tesi o, quantomeno, di avere qualche timore sul buon esito della manifestazione, sia dal punto di vista strettamente personale sia in generale.

Se poi l'evento si deve svolgere all'aperto è chiaro come le condizioni meteo siano un elemento fondamentale per la sua riuscita e che, nel caso di una gara ciclistica, alla quale partecipano atleti provenienti non solo dalla zona, ma anche da altre province o addirittura da Regioni limitrofe, possono perfino determinare la decisione se effettuare o meno la manifestazione stessa.

Da questo punto di vista, quindi, la condizione peggiore che si può presentare, ad atleti ed organizzatori, è una situazione incerta, di tempo variabile, non decisamente brutto, con pioggia battente e continua, ma incostante, che può cambiare notevolmente, nel volgere di poco tempo o a distanza di qualche chilometro.

All'ora della sveglia, quindi, la prima cosa che fai è di precipitarti alla finestra a controllare il tempo e quando ti rendi conto che è brutto, ma non una schifezza, che la strada è umida, ma non una pozzanghera, che tutto sommato il cielo verso la zona dove si deve svolgere la gara non è poi così male....., non sai, come si suol dire,.... proprio che pesci prendere!

La prima reazione è quella di tornare a letto ed evitarti così tutta una serie di problemi, d'eventuali delusioni e di potenziali pericoli, ma poi pensi: e se decidono di partire lo stesso; se poi, come spesso succede dalle nostre parti, il tempo migliora, nonostante le previsioni dicano il contrario?

Allora ecco che il tuo spirito sportivo comincia a farsi faticosamente largo, la tua voglia di esserci comunque prevale sul desiderio, altrettanto forte, di sottrarti ai fastidi.

L'unica cosa sicura che puoi fare, per evitare di fare proprio la figura del pirla, è quella di fare un paio di telefonate e di raccogliere il parere di chi sai essere nella tua stessa situazione; avuto il, si fa per dire, conforto, ti prepari velocemente e vai, armato di speranza e delle migliori intenzioni.

Domenica 19 aprile è successo proprio quanto detto per descrivere la "condizione peggiore", la 1° edizione del GP Comune di Vezzi Portio ha avuto un battesimo caratterizzato da acqua e, soprattutto, freddo (non si sono mai superati i 13° C), che ha infastidito non poco quelli che hanno voluto comunque esserci.

Alla partenza si era, purtroppo, solo in 62, ma, tutto sommato credo che, date le premesse, tale numero sia da interpretare positivamente ad ulteriore dimostrazione dello spirito che accomuna gli appassionati dello sport delle due ruote.

Anche il percorso, da tempo predisposto dagli organizzatori, era stato necessariamente modificato a causa della nota interruzione di Capo Noli; per cui partiti dalla Pro Loco di Vezzi Portio ci si è diretti, dietro la macchina d'inizio manifestazione per il tratto ad andatura controllata, verso Magnone, fino in quel di Voze per scendere verso Spotorno e raggiungere Bergeggi, con ritorno dalla Pineta di Spotorno, con la sempre impegnativa salita delle Manie e successiva discesa su Finalpia.

Per raccogliere le giuste istanze di chi desidera partecipare a queste manifestazioni con puro spirito cicloturistico e/o dei meno giovani o dei debuttanti, la Giuria ha dato facoltà agli appartenenti alle categorie SUP-MAS-SUM-GIO-DEB di evitare la discesa su Bergeggi, ma da Voze, raggiungere direttamente le Manie e di attendere poi il gruppo dei concorrenti a Finalpia, prima del tratto libero conclusivo di 9 km circa.

Il via libera è stato dato appena superata la strettoia di Calvisio ed, immediatamente, dal gruppo è scattato deciso Gabriele Davi della Cicli Zanini, allo scopo di anticipare gli specialisti degli arrivi in salita. Preso un vantaggio di circa 150 m ha insistito nella sua azione, anche in compagnia, per un breve tratto, di un altro atleta che lo ha raggiunto, ma poi il gruppo, mantenendo un'andatura costantemente sui 30 km/h nel tratto di falsopiano (con pendenza tra il 3 ed 5%) che precede la salita verso S. Filippo, dov'era posto il traguardo, lo ha riassorbito.

Appena imboccata la prima curva a sinistra della salita finale è iniziata la bagarre (proprio davanti al sottoscritto due o tre si sono agganciati, per la foga di superarsi, rischiando di cadere e di far cadere...) con immediata selezione e sfilacciamento del gruppo rimasto. I migliori si sono involati verso le rampe finali (la salita vera misura circa 2,4 km con pendenza media del 7%) ed al traguardo, posto dopo circa 250 m di piano dallo scollinamento, ha prevalso Emiliano DELL'ORIENTE (Polisp. Arnasco), un vero specialista di questo tipo di arrivi, ma non solo, sugli ottimi Marco BUTTAGLIERI (Quinto al Mare) e Gabriele BOTTAREL (Olmo).

A seguire, sempre sotto una fastidiosa pioggerellina, la cerimonia di premiazione c/o la Pro Loco di partenza; nell'attesa, anche in quest'occasione abbastanza lunga, delle classifiche ci si è potuti rifocillare e, soprattutto, prendere un caffè caldo!

È stato il Sindaco Alessandro Revello in persona, dopo i ringraziamenti di rito rivolti ai coraggiosi partecipanti ed agli organizzatori ed il ricordo di Don Costantino Bianchi, cui la manifestazione era dedicata, a procedere alla premiazione delle Società (sulla base del numero dei partecipanti, che ha visto il 1° posto della Speed Wheel, il 2° del GS Panificatori SV ed il 3° della ElleDiSport), dell'atleta più giovane, del più anziano, risultato il sempreverde Salvatore Cordaro del GS Panificatori SV, di tutte le donne,... cioè della sola Barbara Ramorino, sempre più brava e caparbia. Di particolare interesse, anche perché costituisce la principale novità del calendario CSEN UCE di quest'anno, l'assegnazione della maglia gialla di leader del Tour di Savona dopo la 2° gara, passata da Michele Piras (Gebi) al giovane Gabriele Bottarel (Olmo); mentre quella del Tour Femminile è ovviamente rimasta alla Ramorino.

Sono stati infine chiamati e premiati i primi 5 arrivati di ogni Categoria.

Il debutto della manifestazione di Vezzi, forzatamente un po' inferiore all'attesa, non ha comunque scoraggiato gli organizzatori; infatti, sia lo stesso Sindaco sia il Presidente Mauro Diotto, hanno fornito informazioni sull'edizione 2010, anticipando che sarà più ricca, multidisciplinare, con attrazioni e possibilità di pranzare in apposita zona allestita nel bosco limitrofo alla Pro Loco, anche allo scopo di coinvolgere maggiormente amici e parenti; si è addirittura parlato, non so se per cercare di scaldare l'ambiente o sul serio, di spettacolo di ... danza del ventre!

È ovvio che, sulla base di tali ...prospettive, l'attesa per la prossima edizione è già iniziata!!!

*gino minutolo*